



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MEDICINA

Via Gramsci, 2/A 40059 MEDICINA (BO) - Codice fiscale 80071270377 – Cod. Mecc. BOIC867005

Email: BOIC867005@ISTRUZIONE.IT – PEC: BOIC867005@PEC.ISTRUZIONE.IT

Tel. 051 6970595 - Fax 051 6970596

Sito Web: www.icmedicina.edu.it

Al personale tutto

Alla R.S.U. di Istituto

Alle OO.SS. rappresentative territoriali

Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, D.lgs. 165/2001.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- negli ultimi tre anni scolastici la contrattazione integrativa d'istituto si è sempre conclusa con la sottoscrizione di un accordo condiviso fra le parti;
- in tutte le precedenti contrattazioni le risorse assegnate per la valorizzazione del personale sono state ripartite destinandone una parte al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e mantenendo una quota residuale destinata alla valorizzazione dei docenti, attribuita dal Dirigente scolastico nel rispetto dei criteri deliberati dal Comitato di valutazione;
- tale soluzione è sempre stata condivisa dalle parti negoziali ed ha consentito di contemperare l'esigenza di incrementare le risorse del FIS con quella di mantenere una quota destinata alla valorizzazione professionale dei docenti;

DATO ATTO CHE

- per l'anno scolastico 2025/2026 l'Amministrazione ha promosso una articolata e prolungata attività negoziale con la RSU e con le Organizzazioni Sindacali territoriali;
- la proposta iniziale dell'Amministrazione prevedeva già, per autonoma iniziativa del Dirigente scolastico, il trasferimento al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa di

circa il 55% delle risorse originariamente assegnate dal Ministero per la valorizzazione del personale, in considerazione della necessità di incrementare i compensi destinati alle figure organizzative e alle attività funzionali all'offerta formativa;

- nel prosieguo della trattativa il Dirigente scolastico ha progressivamente accolto numerose richieste formulate dalla parte sindacale, incrementando i compensi di varie figure organizzative e di sistema, nonché di ulteriori attività ritenute meritevoli di valorizzazione;
- in conseguenza delle predette aperture la quota di risorse destinata al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa è stata progressivamente elevata fino a circa l'82% dell'intera assegnazione ministeriale destinata alla valorizzazione del personale, corrispondente a circa euro 14.000;
- la quota residua, pari ad euro 3.000, è stata mantenuta quale fondo destinato alla valorizzazione dei docenti secondo i criteri deliberati dal Comitato di valutazione;

CONSIDERATO CHE

- nel corso della trattativa il dissenso tra le parti si è progressivamente concentrato esclusivamente sulla destinazione della predetta quota residuale;
- la maggioranza della RSU ha sostenuto che l'intera assegnazione ministeriale dovesse necessariamente confluire nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e che dovesse essere eliminato ogni riferimento ai criteri adottati dal Comitato di valutazione;
- il Dirigente scolastico ha rappresentato, in tutti gli incontri negoziali, un diverso orientamento interpretativo del vigente quadro normativo, evidenziando come:
 - i commi 126, 127 e 129 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 risultino tuttora vigenti;
 - il comma 128 sia stato modificato dall'art. 1, comma 249, della Legge n. 160/2019 senza che sia stata disposta l'abrogazione dell'istituto della valorizzazione dei docenti;
 - nessuna disposizione legislativa abbia soppresso il ruolo del Comitato di valutazione nella determinazione dei criteri per la valorizzazione professionale dei docenti;
 - nessuna disposizione normativa o contrattuale imponga che l'intera assegnazione ministeriale debba obbligatoriamente essere destinata al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa;
- l'Amministrazione ha altresì evidenziato come il Ministero dell'Istruzione e del Merito continui ad assegnare annualmente alle istituzioni scolastiche una specifica voce del MOF denominata "Valorizzazione del personale", circostanza che conferma la perdurante esistenza dell'istituto nel vigente ordinamento;

RILEVATO CHE

- nel corso della trattativa il Dirigente scolastico ha formulato ulteriori proposte conciliative consistenti:
 - nella disponibilità a valutare un ulteriore incremento delle somme da trasferire al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa;

- nell'impegno a trasmettere alla RSU, prima della liquidazione dei compensi, un'apposita informativa concernente, in forma aggregata e nel rispetto della normativa sulla riservatezza, la destinazione della quota residua delle risorse destinate alla valorizzazione dei docenti;
- sono state altresì accolte le richieste formulate dalla parte sindacale concernenti la convocazione di un incontro prima dell'utilizzo delle risorse residue e la possibilità di confrontarsi sulle tipologie di attività suscettibili di valorizzazione, fermo restando il rispetto delle prerogative attribuite dalla legge al Dirigente scolastico;
- non è stata invece accolta la richiesta di eliminare ogni riferimento ai criteri deliberati dal Comitato di valutazione, in quanto ritenuta incompatibile con il vigente quadro normativo e con le responsabilità attribuite al Dirigente scolastico; in particolare, restano fermi e integralmente applicabili, per l'attribuzione della quota della valorizzazione del personale docente, i criteri generali per la suddetta valorizzazione stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti in assenza di alcuna disposizione normativa che ne abbia disposto l'abrogazione o la soppressione.
- non è stata altresì accolta la richiesta di subordinare la valorizzazione esclusivamente ad un criterio quantitativo fondato sul numero minimo di ore di attività svolte, ritenendosi che la valorizzazione professionale debba essere correlata prevalentemente alla qualità del contributo prestato e alla coerenza con i criteri deliberati dal Comitato di valutazione;

PRESO ATTO CHE

- n. 4 componenti della RSU della stessa organizzazione sindacale hanno comunicato la decisione di non sottoscrivere l'ipotesi di Contratto Integrativo, chiedendo la prosecuzione delle trattative;
- n. 1 componente della RSU di due diverse organizzazioni sindacali hanno comunicato la propria disponibilità a sottoscrivere l'ipotesi di Contratto Integrativo;
- le OO.SS. territoriali presenti costantemente agli incontri del tavolo contrattuale hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere l'ipotesi di Contratto Integrativo, ma non appongono la loro firma in considerazione del fatto che la maggioranza della RSU non intende firmare;
- allo stato attuale la maggioranza della RSU non ha sottoscritto l'ipotesi contrattuale;
- la perdurante mancanza di accordo impedisce la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo di Istituto;
- il confronto negoziale si è protratto per diversi mesi, con plurimi incontri e progressive concessioni da parte del Dirigente Scolastico, e che, trovandoci già oltre il termine delle lezioni dell'anno scolastico 2025/2026, il protrarsi ulteriore delle trattative determinerebbe un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla necessità di dare tempestiva attuazione agli impegni retributivi verso il personale e di chiudere le procedure contabili di competenza dell'anno scolastico;

RITENUTO

- che l'Amministrazione abbia esperito ogni ragionevole tentativo volto alla composizione del dissenso, modificando progressivamente la propria proposta fino ad accogliere richieste comportanti la destinazione al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa di circa l'82% delle risorse originariamente assegnate per la valorizzazione del personale;
- che tale circostanza dimostri la concreta volontà dell'Amministrazione di perseguire il massimo contemperamento degli interessi rappresentati dalle parti, limitando il dissenso ad una quota estremamente contenuta delle risorse disponibili;
- che la persistente divergenza interpretativa concernente la destinazione della sola quota residuale non possa determinare l'indefinita paralisi della contrattazione integrativa;
- che il protrarsi della situazione di stallo impedisca il tempestivo utilizzo delle risorse del MOF, compromettendo il buon andamento dell'azione amministrativa e la regolare conclusione delle procedure connesse alla corresponsione dei compensi accessori;
- che ricorrano pertanto i presupposti previsti dall'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- che il presente provvedimento costituisca misura eccezionale, strettamente provvisoria e destinata esclusivamente a garantire la continuità dell'azione amministrativa, senza sostituire né precludere la prosecuzione del confronto sindacale;

COMUNICA

che, non essendo stato raggiunto tra le parti l'accordo necessario alla sottoscrizione del contratto nelle materie relative all'art. 11, c. 7 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024, sono adottate in via unilaterale le determinazioni contenute nell'allegato alla presente.

Tale decisione si è resa necessaria per evitare pregiudizio all'azione amministrativa e per garantire il miglior svolgimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 11, c. 6 oppure c. 7 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024, al fine di assicurare certezza contrattuale e retributiva a tutto il personale impegnato in attività aggiuntive indispensabili per raggiungere gli attesi livelli di efficacia e di efficienza dei servizi.

Il presente atto ha natura provvisoria ed è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza della sottoscrizione del contratto collettivo integrativo d'istituto da parte della maggioranza dei componenti della RSU. Il Dirigente Scolastico si impegna a riconvocare periodicamente le parti sindacali, alla ricerca di un accordo condiviso che superi il presente atto, fermo restando che le disposizioni del presente atto restano applicabili fino alla eventuale sottoscrizione di un nuovo contratto integrativo d'istituto.

Il presente atto è inviato ai Revisori dei Conti, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria ed alla relazione illustrativa previste dalla legge, per espletare le procedure controllo di cui all'art. 40-bis del D.lgs. 165/2001 e all'art. 8, c. 8 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024.

Superato positivamente tale controllo ovvero decorsi 15 giorni senza che i Revisori abbiano sollevato rilievi, il presente atto sarà inviato entro 5 giorni dalla data di validazione all'ARAN e al CNEL ai sensi dell'art. 8, c. 11 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024.

Tali determinazioni cesseranno la loro efficacia a seguito dell'eventuale successiva sottoscrizione del contratto collettivo integrativo d'istituto, conformemente a quanto previsto dalla legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paolo Castellana